

corse sieno cinquantadue e non ventisei, come ammette il Governo.

Nelle variazioni infatti introdotte alle primitive proposte del Governo, d'accordo con la Commissione, si sono aggiunti nuovi approdi nella linea numero 5, i quali invece di favorire, hanno pregiudicato i rapporti diretti fra Portotorres ed il continente: è quindi maggiore e più evidente oggi la necessità della nuova linea da noi proposta, non quindicinale, ma bensì settimanale.

Mi perdoni il ministro, mi perdonino i colleghi, ma io faccio appello alla loro equità; francamente a me rincresce di dover rilevare che nelle proposte e nelle variazioni che si sono fatte colla legge che discutiamo si abbia l'aria di voler lesinare proprio a danno della provincia di Sassari e di Portotorres: così, ad esempio, nel servizio di Stato, mentre nella linea da Napoli a Palermo si è stabilita la velocità di 20 miglia all'ora, in quella di Civitavecchia al Golfo Aranci la velocità è soltanto di 15 nodi all'ora: insomma i nostri servizi sono stabiliti sempre a scartamento ridotto, sempre con la maggiore economia possibile... (*Interruzione*).

NITTI. È diversa la natura del traffico!

GIORDANO-APOSTOLI. ...e oggi che noi, acconciandoci alle esigenze degli approdi, reclamati da altri porti, ci contentiamo di una linea settimanale, il Governo d'accordo con la Commissione ce la riduce a sole 26 corse all'anno! Date un'occhiata alla carta d'Italia e guardate un po' tutte le linee che partono da tutti i porti della Penisola e delle isole e voi vedrete che Portotorres è considerato come se appartenesse ad un'altra nazione. Ci voleva l'autorità ed il patriottismo dell'onorevole Biancheri perchè ci fosse concessa la linea da Portotorres a Porto-Maurizio della quale noi gli siamo riconoscentissimi come siamo riconoscenti al Governo; ma se non era quella linea, e l'altra proposta da me e dall'onorevole Abozzi, il porto di Portotorres, che è il principale della provincia di Sassari, restava trattato come l'ultimo dei porti d'Italia.

Ora faccio appello alla vostra equanimità, onorevoli colleghi, e specialmente al ministro e alla Commissione, e vi prego di votare la nostra proposta la quale non importa che una differenza di poche decine di migliaia di lire: farebbe onta al Paese badare a trenta o quarantamila lire di spesa di fronte ad una questione di equità e di giustizia. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Dunque verremo ai voti.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli, onorevole ministro.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Dico francamente che le calde parole dell'onorevole Giordano-Apostoli, le quali si spiegano naturalmente col suo grande affetto per l'Isola natia, mi hanno sorpreso, e sorprenderanno forse anche la Commissione, perchè, per Porto Torres il Governo ha fatto molte concessioni. Vede, onorevole Giordano-Apostoli, io credo che lei stesso abbia dovuto riconoscere che per il porto di Porto Torres sono state istituite due linee che non esistevano: la linea sei, Genova-Porto Torres e ritorno; e l'altra linea, San Remo-Porto Maurizio-Oneglia-Porto Torres e ritorno, oltre di che a questo porto sono state date più frequenti comunicazioni con la costa occidentale della Sardegna ed è messo in comunicazione con quelli della costa orientale, coi quali non vi è attualmente.

Ora come si può dire che non si sia tenuto conto dell'interesse di Porto Torres? Ma faccio notare un'altra cosa: Ella ha lamentato che nella linea cinque si sieno inseriti altri approdi, ma io le faccio notare che il disegno di legge originariamente non aveva, è vero, questi approdi, ma aveva anche una velocità di sole dieci miglia. Ebbene, quando Governo e Commissione hanno aumentato gli approdi, hanno anche aumentato la velocità: ed Ella trova che la linea cinque ha una velocità di dodici miglia, di modo che il commercio di Porto Torres ha la doppia via: quella della linea Genova-Livorno-Capraia-Maddalena a dodici miglia, e quella della linea diretta Genova-Porto Torres a dieci miglia.

L'onorevole Giordano-Apostoli ha anche colto l'occasione per lamentare che, mentre per la Sicilia le linee proposte hanno una velocità di 18 e 20 miglia, non si propongono che 15 miglia per questa linea della Sardegna. Come benissimo ha interrotto l'onorevole Nitti, le condizioni sono diverse, ed ella, che conosce quale traffico abbia questa linea, comprenderà che una velocità maggiore non sarebbe giustificata, perchè, partendo la sera da Civitavecchia, si arriverebbe in Sardegna nel cuor della notte. Perchè dunque avere una velocità maggiore, quando questa di 15 miglia è sufficiente? Dopo questa osservazione io prego vivamente l'onorevole Giordano-Apostoli di non voler insistere nella sua domanda, perchè